

San Gemini, 13 settembre 2013

COMUNICATO STAMPA:

EMILIO GRECO. I FILI SEGRETI DELL'ARMONIA

San Gemini, Palazzo Vecchio

28 settembre – 13 ottobre 2013

Si aprirà sabato 28 settembre, alle ore 18.30, presso la Sala dei Priori in Palazzo Vecchio a San Gemini, la mostra *Emilio Greco. I fili segreti dell'armonia*, omaggio al grande maestro siciliano (Catania, 1913 – Roma, 1995) a cento anni dalla sua nascita. L'evento, realizzato nell'ambito della XL edizione della Giostra dell'Arme di San Gemini, è promosso dall'Ente Giostra in collaborazione con gli Archivi Emilio Greco, inserendosi in un fitto calendario di manifestazioni allestite per l'importante ricorrenza, in corso e di prossima apertura, a Orvieto, Chieti, Roma e Londra.

Emilio Greco è stato esponente di spicco della stagione creativa del secondo dopoguerra romano, accanto a Guttuso, Mafai, Fazzini, Mirko, Leoncillo e altri. Lontano dalle vivaci polemiche tra realisti e astrattisti e consapevolmente fedele a un linguaggio figurativo, intimamente vissuto, raggiunge presto il successo, ottenendo, fra i tanti riconoscimenti, il primo premio di scultura alla Biennale di Venezia del 1956 - con *Bagnante n.1*, poi acquistata dalla Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma - e il premio della Calcografia Nazionale nel 1968, ricevuto per la sua intensa attività grafica. Prestigiose occasioni espositive rendono nota la sua firma anche all'estero: in Europa, in America, in Australia, in Giappone e in Unione Sovietica. Nel 1960 riceve la Medaglia d'oro del Presidente della Repubblica per i benemeriti della Cultura e dell'Arte. La sua attività didattica si è svolta presso le cattedre delle Accademie di Belle Arti di Carrara, di Napoli e, dal 1966, di Roma.

La mostra di San Gemini propone una trentina di opere tra incisioni, disegni, bassorilievi e sculture, provenienti dagli Archivi Emilio Greco, dalle Collezioni dell'Accademia Nazionale di San Luca e da collezioni private. Un viaggio all'interno dell'orizzonte creativo di Greco e dei temi a lui più cari: nudi e ritratti femminili, nutriti di profondi riferimenti alla cultura classica e rinascimentale, figure di amanti, danzatrici, bagnanti e atleti, ma anche riflessioni sul Sacro, come il bozzetto per il *Monumento a papa Giovanni XXIII*, inaugurato in San Pietro nel 1967, successivamente alla significativa commissione delle porte bronzee della Cattedrale di Orvieto. Il percorso espositivo è integrato dalla riproduzione di materiale audiovisivo, preziosa testimonianza del percorso umano e professionale dell'artista.

L'iniziativa, premiata con la Medaglia del Presidente della Repubblica e patrocinata da Regione Umbria, Provincia e Università per Stranieri di Perugia, Provincia e Camera di

Commercio di Terni, Comune di San Gemini e dalla Società Dante Alighieri, sarà visibile con ingresso libero per tutta la durata della Giostra dell'Arme, fino al 13 ottobre.

Per l'occasione è stato pubblicato un catalogo illustrato, con testi di Chiara Barbato, Antonella Greco e Alessandro Masi.

Ufficio Stampa: Piero Zannori: 335 7361150, p.zannori@virgilio.it

Info: Chiara Barbato: 339 1228117, c.barbato@ladante.it